



### **TRASMISSIONE VIA PEC**

*N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC.  
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"*

Servizio: B6.11  
Pratica: K13\_2025\_0806

### **Regione Piemonte**

Direzione Ambiente  
Settore valutazioni ambientali  
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

### **Regione Piemonte**

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo,  
Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore  
Tecnico regionale – Novara e Verbania  
tecnico.regionale.NO\_VB@cert.regione.piemonte.it

*Vs. nota prot. n. 9438 del 05/03/2025, prot. ARPA n. 19418 del 05/03/2025*

**OGGETTO:** "Progetto "Decreto 1-P2022 del 01.08.2023 – Lavori di sistemazione idrogeologica del bacino del  
rio Cingio – Cod. Rendis 01/R142/G1" – cat. B.7.o) - Pos. 2024-7/VIA-VER. Verifica ottemperanza  
Art. 28 D. Lgs 152/065 e ss.mm.ii.. Comune di PREMIA.

Con riferimento al procedimento in oggetto ed al fine di rendere alle Amministrazioni chiamate ad esprimersi in sede di decisione finale la consulenza ed il supporto tecnico-scientifico di cui all'art. 2, comma 3, ed all'art. 4, comma 1, lettera b della L.R. 26 settembre 2016 n.18, *Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA)*, Arpa Piemonte formula le proprie osservazioni di competenza come da relazione allegata. A fronte di eventuali necessità di approfondimento che dovessero emergere nel corso del procedimento potranno essere presentati ulteriori contributi scritti.

Si comunica che il rappresentante dell'Agenzia alle eventuali riunioni è l'Ing. Pancrazio Bertaccini.

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile  
della Struttura Attività di Produzione Nord Est  
**Dott.ssa Francesca Vietti**  
(Firmato digitalmente)

FV/pb

Responsabile dell'Istruttoria del Procedimento  
**Ing. Pancrazio Bertaccini**  
011 19681582 – p.bertaccini@arpa.piemonte.it

Firmato digitalmente da: FRANCESCA  
VIETTI  
Data: 27/03/2025 16:06:26

Allegati:

- Contributo tecnico

### **Arpa Piemonte**

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

**Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Attività di Produzione Nord Est**

Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli – Tel. 01119681582 – fax 0161269830

E-mail: produzione.nordest@arpa.piemonte.it - PEC: [clp.nordest@pec.arpa.piemonte.it](mailto:clp.nordest@pec.arpa.piemonte.it) – [www.arpa.piemonte.it](http://www.arpa.piemonte.it)

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00051371 del 31/03/2025




DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST

Servizio: B6.11  
Pratica: K13\_2025\_00806

Istruttoria Regionale per la Verifica di Ottemperanza  
ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

**Progetto:** "Decreto 1-P2022 del 01.08.2023 – Lavori di sistemazione idrogeologica del bacino del rio Cingio – Cod. Rendis 01/R142/G1" – cat. B.7.o) - Pos. 2024-7/VIA-VER.

**Proponente:** Comune di Comune di Premia (VCO)

Redazione	Funzione: Coll. tecnico professionale	 PANCRAZIO BERTACCINI 27.03.2025 12:01:22 (GMT+01:00)
	Nome: Ing. Pancrazio Bertaccini	
Verifica	Funzione: Coll. Tecnico professionale I.F. Valutazioni Ambientali	Firmato digitalmente da: Laura ANTONELLI Data: 27/03/2025 14:41:49
Approvazione	Funzione: Dirigente Responsabile della Struttura Attività di Produzione Nord Est	Firmato digitalmente da: FRANCESCA VIRI Data: 27/03/2025 16:06:27

## 1. Introduzione

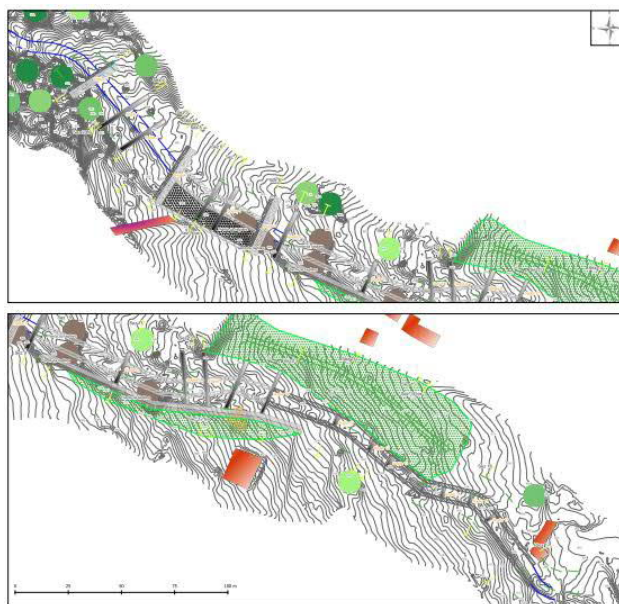
Oggetto della presente relazione è la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali impartite con il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA atto DD 2588/A1817B/2024 del 04/12/2024 relativo al progetto "Piano di Mitigazione del rischio idrogeologico 2022 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – DM n. 85 del 21 febbraio 2023 – Decreto Commissariale n. 1-P2022 del 1° agosto 2023. - Comune di Premia - Intervento 01IR142/G1 - Lavori di sistemazione idrogeologica del bacino del Rio Cingio" – cat. B.7.o) - Pos. 2024-7/VIA-VER, presentato dal Comune di Premia. L'Agenzia si è espressa per il procedimento di Verifica di Via con il contributo prot. n. 103885 del 21/11/2014.

Il contributo di Arpa si configura come supporto tecnico-scientifico alla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/23.

## 2. Caratteristiche sintetiche dell'area e del progetto in oggetto

Si richiama a titolo di promemoria quanto riportato nella Relazione Ambientale per la Verifica di Assoggettabilità in merito agli interventi principali previsti dal progetto:

- 3 briglie selettive nella porzione a monte della tratta regimata, atte a garantire la stabilizzazione della porzione apicale di conoide (sez. 1-8);
- n. 17 soglie di fondo al fine di inibire incisioni dell'asta nel tratto maggiormente vulnerabile e quindi proteggere la nuova arginatura in progetto, si rimanda alla tavola 7b "Particolari soglie" per il dimensionamento delle singole opere;
- argini in massi di cava intasati e infiorettati in sponda destra e sinistra in corrispondenza dell'importante arginatura presente ad oggi in sponda destra orografica tra le briglie 2-3 di altezza complessiva 3,5 metri e spessore 1,6 metri per uno sviluppo lineare di circa 40 metri;
- sottomurazione dell'arginatura esistente in destra idrografica tra le sez. 5-8 con massi di cava intasati e infiorettati di altezza 3,2 metri spessore 1,6 metri per uno sviluppo lineare di circa 55 metri;
- Posa di barriera Debris Flow ad elevato assorbimento di energia DF tipo UX100 per una superficie di 70 mq;
- mantellata con massi reperiti in alveo e intasati con cls in sponda destra tra le sez. 5- 8 nell'area compresa tra il muro di sottofondazione e il nuovo argine in progetto;
- nuova difesa spondale esterna all'alveo ordinario realizzata con massi di cava squadri intasati e infiorettati, con altezza complessiva 7,5 metri di cui 2 per la fondazione con spessore in testa di 2 metri per uno sviluppo lineare di circa 130 metri, avente funzione protettiva nei confronti del centro abitato ovvero atta ad impedire divagazioni in destra orografica delle colate preventivabili;
- vallo di contenimento realizzato con materiale proveniente dalle operazioni di scavo e successivamente inerbato di forma trapezoidale con base di circa 19 metri, coronamento 2 metri e altezza compresa tra i 5 e i 6 metri; tale intervento renderà possibile ricavare una zona di calma ed espansione con smorzamento di energia, favorendo l'accumulo di materiale a monte degli attraversamenti stradali;
- nuovi muri d'argine con massi di cava intasati e infiorettati nel tratto compreso tra la sez. 9 e la soglia 10 avente altezza complessiva di 2,8 metri di cui 0,8 per la fondazione, spessore 1,6 metri e sviluppo lineare di circa 110 metri;
- nuovi muri d'argine con massi di reperiti in alveo intasati e infiorettati nel tratto compreso tra la soglia 10 e la sez. 17 avente altezza complessiva di 3,2 metri di cui 0,8 per la fondazione, spessore 1,6 metri e sviluppo lineare di circa 155 metri.





### 3. Valutazioni tecniche in merito alla documentazione per la verifica di ottemperanza

Si forniscono nel seguito le considerazioni in merito all'ottemperanza delle condizioni ambientali previste dalla DD 2588/A1817B/2024 del 04/12/2024. Tenuto in conto che già nel contributo tecnico era richiesto che le condizioni indicate erano rivolte alla progettazione esecutiva delle opere, nel merito delle informazioni fornite nella Relazione Tecnica del Gennaio 2025 si rileva quanto segue:

- A. *"2.1 Siano previsti interventi di ripristino delle aree interferite dai lavori, con particolare riferimento agli habitat prioritari, e relativo sistema di gestione a garanzia della buona riuscita dei ripristini, riducendo il rischi di subentro di vegetazione alloctona invasiva". Rimandata alla progettazione esecutiva.*
- Si prende atto che il proponente ritiene di prevedere opere di ripristino e piano di manutenzione solo "al termine delle lavorazioni". Si richiede che, come anche anticipato nel precedente contributo, il piano di dettaglio comprendente i ripristini e la manutenzione delle aree sia inviato agli enti competenti all'inizio o durante la fase esecutiva in modo che siano note preliminarmente le azioni che saranno intraprese.
  - Si condivide la scelta di non prevedere la messa a dimora di vegetazione arborea-arbustiva "nella fascia dell'alveo del Rio Cingio" mentre, tenuta in conto la necessità di mantenere fruibili le piste di accesso, si conferma la richiesta di impiegare, ove possibile, vegetazione autoctona erbacea-arboreo-arbustiva, anche con lo scopo migliore inserimento paesaggistico, contrasto alla propagazione delle specie esotiche e ricostruzione di ambienti di maggior valore ecosistemico.
  - Si prende atto dell'intenzione di estirpare l'eventuale vegetazione esotica, si ricorda la necessità di seguire le linee guida regionali per l'adozione delle procedure necessarie e l'importanza di interventi tempestivi e prolungati nel tempo ("D.G.R. n.14-85 del 02/08/2024" con il relativo aggiornamento in Allegato 2 degli elenchi di specie esotiche vegetali come previsto da Regione Piemonte<sup>1</sup> - linee guida n. 24-9076 e 33-5174 del 12/6/2017 "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" - Protocolli di monitoraggio "Sviluppo di protocolli di monitoraggio condivisi e uniformi sulle specie esotiche invasive vegetali da applicare nell'ambito delle valutazioni ambientali (VIA, VAS, VINCA)<sup>2</sup>"; schede monografiche<sup>3</sup> delle specie esotiche, con particolare attenzione nella gestione dei residui vegetali).
  - Si raccomanda la particolare attenzione alla pulizia dei macchinari prima del trasporto in sito e di escludere di riportare terreno dall'esterno senza la certezza di non contaminazione.
- B. *"2.2 Dovrà essere valutato preventivamente l'impatto acustico generato in fase di cantiere utilizzando i criteri definiti dalla D.G.R. n. 9-11616 del 02/02/2004 [omissis]". Rimandata alla progettazione esecutiva.*
- Il proponente dichiara "Con la redazione del progetto esecutivo si provvederà alla valutazione previsionale di impatto acustico".
- C. *"2.3 Il progetto esecutivo dell'opera dovrà prevedere un ripristino di tutte le aree interferite, anche se di limitata estensione – includendo le piste di cantiere e le aree di deposito,*

<sup>1</sup> <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/specie-vegetali-esotiche-invasive>

<sup>2</sup> [https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2022-05/microsoft\\_word\\_-\\_u.rp\\_t185\\_rev01.pdf](https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2022-05/microsoft_word_-_u.rp_t185_rev01.pdf)

<sup>3</sup> <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/schede-approfondimento-specie-esotiche-vegetali>





*attraverso l'inserimento di vegetazione autoctona erbacea-arboreo-arbustiva [omissis]*.  
Rimandata alla progettazione esecutiva.

- Si prende atto che il proponente prevede di ripristinare le aree e fornisce indicazione nel merito della definizione delle *“aree indicate da apposta tavola che sarà parte integrante del progetto esecutivo”*.
  - Si da atto che il Proponente prevede di utilizzare la guida tecnica<sup>4</sup> regionale per la scelta delle specie da inserire.
- D. *“2.4 Il progetto esecutivo dell’opera dovrà prevedere un piano di monitoraggio delle aree interferite dal cantiere e sottoposte ad interventi di miglioramento e gestione della vegetazione, [omissis]”, Rimandata alla progettazione esecutiva.*
- Il proponente dichiara che *“A livello esecutivo verrà redatto specifico documento, Piano di Manutenzione, ...”*. Si prende atto che, come descritto nei punti precedenti il proponente rimanda alla progettazione esecutiva la definizione del piano.
- E. *“2.5 Richiesta adeguata deroga ai limiti acustici d’area, definendo preventivamente le mitigazioni”. Ottemperata.*
- Si rimanda comunque al precedente punto B) relativo alla condizione 2.2.
- F. *“2.7 Deve essere previsto l’invio all’Autorità competente e ad Arpa-Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est un report con cadenza annuale [omissis]”. Ottemperata.*
- Si prende atto che il proponente dichiara *“Al termine delle lavorazioni l’Amministrazione Comunale dovrà farsi carico di redigere annualmente un report specifico circa il recupero delle aree per un periodo di 5 anni od oltre in caso di fallimento degli interventi di ripristino.”*. Di conseguenza il comune dovrà prevedere tale attività nella pianificazione comunale.

Per quanto riguarda la fauna ittica il proponente conferma anche nella relazione in oggetto che non ci sono condizioni di vocazionalità per la fauna ittica a causa del carattere idrologico del torrente che alterna condizioni si secca a condizioni di piena.

Si rammenta che, come fonte principale di materiale, la società prevede di utilizzare materiale lapideo la cui provenienza dovrà essere meglio descritta negli elaborati del progetto esecutivo (PE). I materiali saranno esclusivamente di origine gneissica e dovranno rispettare i requisiti ambientali come disposto dall'allegato 4 al D.P.R. 120/2017.

<sup>4</sup> <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/acqua/manuale-fasce-tampone-vegetate-riparie-erbacee>